



Comune di Arnesano  
Provincia di Lecce

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 109 del 13/07/2023**

**Oggetto : POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. AVVISO PUBBLICO PER SMART-IN per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico in attuazione della Del. G.R. n. 1892 del 22/11/2021 e della Del. G.R. n. 818 del 12/06/2023. ATTO DI INDIRIZZO E NOMINA RUP.**

L'anno 2023, il giorno 13 del mese di luglio alle ore 14:26 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

1 SOLAZZO Emanuele	Sindaco
2 PELLE' Fabio	Assessore
3 NUZZACI Federica	Assessore
4 MEZZANZANICA Massimiliano	Assessore
5 SOLAZZO Anna	

Presente	Assente
Sì	
	Sì
Sì	
	Sì
Sì	

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale del Comune Dott. Pierluigi CANNAZZA.

L'Avv. Emanuele Solazzo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Pareri ex art. 49 D.L.vo 18/8/2000, n. 267 così come modificato dal DL 174/2012**

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Data 13/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Arch. Marulli Emanuela

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola regolarità contabile.

Data 13/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

f.to Dott. Pierpaolo Colucci

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- I. il PIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), ha individuato tra le azioni portanti il grande progetto **SMART-in Puglia** (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno) per la realizzazione di Community Library, Laboratori di fruizione-valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e degli enti ecclesiastici, che mette al centro non il restauro dei “contenitori” in sé, ma lo sviluppo di “contenuti” di qualità che consentano di assicurare piani di fruizione e gestione sostenibili nel medio-lungo periodo;
- II. con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi per l’avvio dell’attuazione dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall’Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- III. con Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, la Giunta Regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, assumendo gli esiti del confronto con il partenariato economico e sociale su gli obiettivi specifici e sulle tipologie di azione che compongono la strategia SMART-in, come svoltosi in data 13/04/2017 e 10/05/2017, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea e del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali approvato con D.G.R. n. 1146/2014;
- IV. la Deliberazione n. 1466 del 15/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha approvato l’Agenda regionale delle Politiche di Genere per la Puglia, in sintonia con gli indirizzi nazionali e con il Goal 5 dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché in coerenza con la COM(2020) 152 final “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
- V. con Deliberazione n. 1892 del 22/11/2021, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Responsabile dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, di procedere all’adozione e alla pubblicazione dell’Avviso pubblico “SMART-in – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico”, nel rispetto di tutti i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione riportati nella scheda allegata alla medesima deliberazione ed in coerenza con gli indirizzi concordati con il partenariato socioeconomico del POR Puglia 2014-2020 per la definizione del Programma complessivo SMART-IN;
- VI. con Determina Dirigenziale n. 94 del 13/06/2023 del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali della Regione Puglia è stato adottato l’Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico, con relativa Modulistica (All. 1);
- VII. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 818 del 12/06/2023 (variazione al Bilancio) la dotazione finanziaria complessiva a valere sull’Azione 6.7 del POR FESR Puglia 2014-2020 per l’attuazione dell’Avviso Pubblico è stata portata a 14 milioni di euro (quattordici milioni/00 di Euro);

### Considerato che:

- VIII. la Regione Puglia attraverso “**SMART-in – Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico**”, intende diffondere la conoscenza di aree e parchi archeologici nella disponibilità di Enti locali, mediante **interventi di messa in sicurezza e recupero e interventi per l’accessibilità e la fruizione del patrimonio archeologico**, per garantire continuità alle attività di ricerca archeologica e finalizzare gli esiti della valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, venuto alla luce con la realizzazione di veri e propri “**Laboratori di fruizione**”;
- IX. i laboratori devono essere connotati da un **approccio innovativo e inclusivo**, per porre gli stessi siti archeologici, non solo come attrattori al centro di circuiti culturali e turistici di rilievo, ma anche come **attivatori di processi di conoscenza, di inclusione e di partecipazione** delle comunità locali alla valorizzazione degli stessi patrimoni e al rafforzamento dell’identità collettiva, che passa attraverso la conoscenza della storia dei luoghi e delle espressioni artistiche e manifestazioni culturali e religiose che l’hanno attraversata;
- X. in coerenza con quanto previsto dalla Strategia regionale Smart-In, l’Avviso persegue l’approccio strategico della valorizzazione del patrimonio culturale regionale con la finalità di garantire la tutela e la fruizione dei beni culturali, nonché la **messa in rete del patrimonio culturale**, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, attraverso **interventi finalizzati a innovare e incrementare l’offerta culturale**, la creazione di **nuovi prodotti** e servizi di fruizione e di **laboratori a carattere innovativo e originale**;
- XI. obiettivi dell’intervento sono recupero e la funzionalizzazione delle infrastrutture materiali del patrimonio culturale, con specifico riferimento alle aree ed ai parchi archeologici presenti sul territorio regionale; potenziamento strutturale dell’offerta di servizi culturali connessi al patrimonio archeologico di interesse, attraverso la realizzazione e l’allestimento di laboratori; adeguamento tecnologico del patrimonio culturale; creazione di strutture di servizio per la fruizione dei beni destinate alle collettività locali e ai turisti;

- XII. possono partecipare all'Avviso Pubblico gli Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitane), qualificabili come soggetti pubblici ed enti proprietari o enti che hanno la disponibilità di beni culturali, destinati stabilmente alla fruizione culturale pubblica e che possano dimostrare:
- ✓ la piena disponibilità del bene anche in caso di aree demaniali o di proprietà privata, dell'area o del parco archeologico oggetto di intervento localizzato nel territorio della Regione Puglia;
  - ✓ la formulazione di apposita richiesta al Ministero della Cultura di concessione e/o autorizzazione per le attività di ricerca archeologica (ove previste), di restauro e allestimento previste nella proposta progettuale ex art. 21 e art. 88, ovvero per le iniziative di fruizione ex art. 57bis del Codice dei Beni Culturali;
  - ✓ per gli interventi già avviati, il possesso della concessione e/o autorizzazione ex artt. 21 - 57bis - 88 del Codice dei Beni Culturali rilasciata dal Ministero della Cultura ed il possesso dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del suddetto codice, rilasciata dall'ente predisposto, dove necessaria;
- XIII. ogni singola proposta progettuale candidata a valere sull'Avviso dovrà interessare due o più tra le tipologie di intervento di seguito indicate:
- a) **Scavo archeologico**: interventi di ricerca archeologica o scavo, di cui all'art. 88 e segg. del Codice dei Beni Culturali, e per l'emersione di patrimonio archeologico di rilevante interesse storico e culturale, al fine di assicurare continuità alla ricerca scientifica, storica ed archeologica e per favorire il miglioramento delle conoscenze del patrimonio archeologico, previa apposita concessione agli Enti locali da parte del Ministero della Cultura ai sensi degli art. 89 del Codice;
  - b) **Restauro**: interventi di recupero, restauro e messa in sicurezza di aree archeologiche, anche sotterranee o subacquee, e di beni archeologici ivi rinvenuti (ad es. restauro di resti di strutture antiche e di reperti mobili; recupero di elementi moderni quali muri di contenimento, passerelle, pavimenti e altre strutture necessarie a garantire la conservazione e la fruizione dei luoghi); restauro conservativo di beni dell'architettura rurale di rilevante interesse culturale che siano strettamente connessi alle aree e ai siti archeologici e direttamente funzionali alla loro più completa fruizione a scopi didattico-culturali e turistici, con esclusione in ogni caso della finalità ricettiva;
  - c) **Accessibilità**: interventi sull'infrastruttura fisica e tecnologica per l'accessibilità e la sicurezza delle aree archeologiche oggetto di intervento, mediante abbattimento di barriere architettoniche e l'implementazione di tecnologie per la piena accessibilità in sicurezza di persone con disabilità motorie e sensoriali o con limitata mobilità, di bambini e ragazzi, di persone anziane e di persone straniere; devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti a virtualizzare la visita di siti particolarmente inaccessibili come le aree archeologiche subacquee;
  - d) **ARCHEOfficine**: interventi per la realizzazione di "officine" attrezzate per il restauro, la conservazione e l'esposizione di beni mobili e di reperti (es: manufatti lapidei, in legno e metalli, arredi, monili, sculture, ecc.) e per lo studio sulle tecniche di pulizia e di restauro, anche riallestendo locali/spazi in disuso dei parchi/musei archeologici come sede di laboratori interdisciplinari di progettazione del futuro dell'eredità archeologica, che, attraverso un approccio costruito sull'integrazione tra archeologia, comprensione socio-tecnica, economia e progettazione, facciano partecipi i siti archeologici dei flussi vitali della società contemporanea;
  - e) **Allestimenti**: interventi per la realizzazione di impianti e nuovi allestimenti, interventi di illuminazione, apposizione di segnaletica e realizzazione dei servizi per la fruizione da parte del pubblico, con specifico riguardo alla parte tecnologica e interattiva (es: installazione di schermi per contenuti digitali e ricostruzioni 3D, postazioni per la realtà virtuale, aumentata, metaverso e gaming; ologrammi interattivi, ecc.) necessaria ad accrescere il valore esperienziale della fruizione dei siti e dei luoghi della cultura medesimi e del patrimonio archeologico e culturale ivi presente;
  - f) **Re-Design dei servizi**: investimenti specifici per la valorizzazione del patrimonio archeologico e della creatività artistica, per la produzione di contenuti digitali innovativi (ad es. attività di documentazione e catalogazione dei beni rinvenuti, secondo gli standard catalografici ministeriali; tecnologie di ricostruzione virtuale e realtà aumentata; fruizione immersiva e interattiva, etc.) e per la realizzazione di attività culturali, didattiche, ludico-ricreative, con l'allestimento dei laboratori di fruizione per diversi target di pubblico e capaci di favorire la contaminazione dei linguaggi artistici e dei materiali, finalizzati alla divulgazione e alla conoscenza, attraverso l'utilizzo di tecnologie o forme artistiche di fruizione (storytelling, performing arts, contaminazione tra siti storici e installazioni di arte contemporanea, ecc..).
- XIV. ciascuna proposta progettuale dovrà comporsi di almeno una tra le tipologie di intervento di cui alle lettere a), b), c) e di almeno una tra le tipologie di intervento di cui alle lettere d), e), f), ferma restando la coerenza complessiva della proposta progettuale candidata, la rilevanza dell'investimento sull'infrastruttura fisica e tecnologica, e la congruità intrinseca del quadro economico; non potranno essere considerati ammissibili a valutazione proposte progettuali che prevedano interventi ascrivibili ad uno solo dei due gruppi di tipologie di intervento.

- XV. rispetto al costo totale ammissibile del progetto, il complesso degli interventi di cui alle lett. d), e), f) dovranno assorbire una quota di budget non inferiore al 40% e non potrà rilevarsi una prevalenza degli interventi di cui alla lett. f);
- XVI. sarà ammissibile a contributo la spesa per i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi di cui alle tipologie da a) a e) relativamente alla fase di start-up del piano di gestione di cui al successivo art. 7, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini di assicurare la stabilità dell'operazione;
- XVII. la dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso pubblico è pari a **€ 14.000.000,00** (quattordicimilioni/00 euro) a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale";
- XVIII. la dotazione finanziaria complessiva è assegnata interamente alla seguente categoria di intervento:  
✓ **Categoria 1** - € 14.000.000,00 per il finanziamento di interventi concernenti beni immobili quali aree o parchi archeologici, nonché interventi riferibili ad un'area o parco archeologico a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili di rilevante interesse storico-archeologico e culturale;
- XIX. per ciascuna proposta progettuale sarà concesso un contributo finanziario a copertura totale delle spese ammissibili fino a un massimo di **€ 1.000.000,00 (un milione/00)**, non saranno considerate ammissibili a finanziamento proposte progettuali per le quali si richieda un contributo finanziario inferiore a € 300.000,00;
- XX. i Soggetti proponenti possono presentare una sola domanda di concessione del contributo e riguardante un solo sito; in caso di presentazione di più domande, anche se riferibili a siti diversi, sarà considerata esaminabile solo la prima domanda presentata in ordine temporale, tutte le domande presentate successivamente alla prima saranno dichiarate non esaminabili e non ammissibili, e pertanto escluse della procedura di selezione;
- XXI. saranno considerate non esaminabili e non ammissibili le domande di concessione del contributo che riguardano attività non riconducibili alle tipologie di interventi di cui all'art. 4 par. 1 e/o che non rispettino le disposizioni qualitative quantitative previste nel precitato punto;
- XXII. non saranno considerate ammissibili a valere sul presente Avviso le proposte progettuali relative a progetti analoghi riferibili alla medesima area archeologica, ai medesimi beni ad essa connessi e alle medesime tipologie di intervento, per i quali siano stati già assegnati altri contributi pubblici nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia), a valere su qualunque fonte finanziaria;
- XXIII. i Soggetti che presentano la domanda devono rispettare le seguenti condizioni:  
a) che il bene non venga dismesso dalla finalità per cui ha ottenuto il contributo per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento;  
b) che il progetto non si configuri come un progetto generatore di entrate e, nel caso in cui il pubblico sia tenuto al versamento di un contributo in denaro dopo la conclusione del periodo di attuazione del progetto, resti fermo l'impegno a reimpiegare i proventi nel concorso alle spese di funzionamento e gestione del sito archeologico oggetto di intervento, anche considerando l'implementazione di nuovi servizi e/o di livelli qualitativi più elevati nella fruizione del sito medesimo, e gli stessi non potranno costituire un'autentica remunerazione del servizio prestato;  
c) non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;  
d) devono, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, ispirarsi al rispetto dei diritti dei lavoratori nel rispetto della Legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2009 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro irregolare" ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale, aziendali e individuali di settore;  
e) sono tenuti all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;  
f) devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;  
g) devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verranno esclusi dalla presente procedura e la Regione ne darà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
- XXIV. in materia di partecipazione e coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), il Soggetto proponente, a pena di inammissibilità della proposta progettuale, deve fornire evidenza della intervenuta condivisione della stessa con il PES, nel rispetto dei principi di cui al protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015;
- XXV. la documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

1. in sede di presentazione della domanda di contributo, il legale rappresentante del Soggetto proponente, o suo incaricato formalmente delegato, deve produrre in unico fascicolo da allegare alla medesima PEC, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione in formato PDF e firmato digitalmente in formato PAdES:
  - a) DOMANDA di ammissione a finanziamento (allegato A);
  - b) FORMULARIO descrittivo della Proposta progettuale e del relativo Piano di gestione per il sito/bene oggetto di intervento (Allegato B);
  - c) atto di proprietà o titolarità di altro diritto reale del bene dimostrabile con atto formale, oppure disponibilità per effetto di un contratto di comodato registrato in data antecedente a quella di presentazione della domanda di finanziamento, che preveda l'obbligo a carico del comodatario di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di proprietà di altro Ente pubblico o soggetto privato. Si ricorda che tale disponibilità d'uso deve permanere almeno per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento;
  - d) dichiarazione attestante che i beni cui fa riferimento l'intervento sono aree o parchi archeologici, beni del patrimonio culturale come definiti nell'art. 3, lett. l), m), n), o), p), q) del presente Avviso;
  - e) provvedimento di concessione da parte del Ministero della Cultura per le attività di ricerca archeologica e per le attività di fruizione, ovvero richiesta di concessione già presentata alla data di candidatura della domanda di finanziamento, di cui agli artt. 21, 57 bis, 88, 106 del Codice dei Beni Culturali; provvedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali ovvero richiesta di autorizzazione già presentata ove pertinente;
  - f) atto formale (DSAN1 del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente in merito alla destinazione del bene oggetto dell'intervento per le finalità previste dal presente Avviso e per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo al completamento dell'intervento;
  - g) atto formale (DSAN del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente che attesti che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo, non costituisce aiuto di stato e risponde ad un interesse esclusivamente sociale e culturale ed è coerente con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in quanto l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune, nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea<sup>2</sup>, e che, inoltre, risponde alla Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 – Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa - (in particolare: punto 8, 11 e 13 - relativi alle soluzioni a basso impatto, alla conservazione del patrimonio e allo scambio delle buone pratiche);
  - h) atto formale (deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente a cui sia allegato, ove presente, l'accordo di collaborazione per la gestione e la fruizione del sito già definito alla data di presentazione della domanda, ovvero da cui si evinca l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire, anche con risorse proprie, le attività di valorizzazione ovvero i servizi culturali funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione dell'intervento per i 5 (cinque) anni successivi al completamento dello stesso, nonché l'assunzione dell'impegno circa l'obbligo di garantire la fruizione gratuita del sito archeologico oggetto di intervento ovvero del suo allestimento museale, fino al completamento del periodo di durata dell'intervento finanziato;
  - i) cronoprogramma comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto;
  - j) piano di gestione economico – finanziario del bene, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione. Se il costo totale dell'intervento, compreso l'eventuale cofinanziamento con mezzi propri, dovesse superare un milione di euro, si richiede anche il calcolo delle entrate nette, al fine di operare in conformità con quanto previsto dall'art.61 del Reg. (UE) 1303/2013;
  - k) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento;
  - l) principali elaborati tecnici e grafici del livello di progettazione disponibile per i lavori e per le forniture di beni e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, al fine di procedere ad un'attività di esame della completezza documentale e della qualità progettuale. I documenti progettuali devono essere redatti in conformità al Codice degli appalti *ratione temporis* vigente (a titolo esemplificativo si

richiama la necessità: di provvedimenti delle competenti autorità amministrative sulla conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché di provvedimenti delle competenti autorità amministrative in materia di tutela della salute e della sicurezza, di rispetto della norma in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon, di rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; dell'attestazione da parte di tecnico competente in materia di risparmio e di efficientamento energetico, nonché di valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; dell'attestazione da parte delle competenti autorità amministrative circa la compatibilità con le preesistenze archeologiche, l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche);

- m) atto di verifica preventiva della progettazione ai sensi del Codice dei Contratti *ratione temporis* vigente e dell'articolo 21 del Decreto 22 agosto 2017, n. 154 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – a firma del Responsabile Unico del Procedimento formalmente nominato;
- n) atto/i di approvazione degli elaborati progettuali di cui alla lettera l);
- o) evidenza della intervenuta condivisione della candidatura con il Partenariato Economico e Sociale (PES) locale, nel rispetto dei principi di cui al protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015, pena di inammissibilità della proposta progettuale;
- p) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono riportate come voci all'interno del quadro economico di progetto;

- XXVI. i proponenti devono inviare la domanda di concessione del contributo redatta secondo l'Allegato A, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante o suo incaricato formalmente delegato, in formato PAdES (.pdf), via PEC in formato PDF non modificabile all'indirizzo [valorizzazione.territoriale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:valorizzazione.territoriale.regione@pec.rupar.puglia.it), inserendo come oggetto la dicitura "Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO "SMART-in siti archeologici" - POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7", tra il 25 giugno e le 14:00 del 4 agosto 2023;
- XXVII. non saranno considerate ammissibili le domande inviate da indirizzi PEC di soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- XXVIII. farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia, il proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC;
- XXIX. saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici quali, ad esempio, invio di email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.;
- XXX. la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "**a sportello**", dunque l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame istruttorio e di valutazione delle domande, cui si procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

**Considerato**, pertanto, che questa Amministrazione Comunale intende partecipare all'"AVVISO PUBBLICO PER SMART-IN per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico in attuazione della Del. G.R. n. 1892 del 22/11/2021 e della Del. G.R. n. 818 del 12/06/2023 - POR FERS Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale", mediante la candidatura di idonea proposta progettuale riguardante il Parco Archeologico Neolitico sito alla Via Giovanni Boccaccio nel Rione Riesci del Comune di Arnesano;

**Ritenuto pertanto** che, in ragione di quanto sopra esposto, ricorrano i presupposti per avanzare richiesta di candidatura a valere sull'Avviso Pubblico dando mandato di indirizzo alla Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio al fine di predisporre tutti gli atti gestionali consequenziali per consentire l'esecuzione di quanto disposto nel presente atto e nell'Avviso Pubblico e di predisporre ogni atto finalizzato alla assunzione dell'impegno di spesa per un importo massimo di €2.000,00 (euro duemila/00) per l'individuazione di figura professionale/società che svolga attività di supporto al RUP nella stesura dei documenti necessari alla partecipazione al finanziamento di che trattasi, comprese le attività in materia di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES);

**Ritenuto**, di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 commi 1 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle "Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" pubblicate sulla GURI n. 260 del 07.11.2017, la Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio, Arch. Emanuela MARULLI;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**Visto** il T.U.E.L. D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di giunta comunale n.57 del 03/04/2012 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n.191 del 07/12/2017;

**Acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli;

#### **DELIBERA**

*Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e, pertanto, si intendono qui integralmente riportate*

1. **DI MANIFESTARE** la volontà di questa Amministrazione Comunale di avanzare richiesta di candidatura al contributo a valere sull'“AVVISO PUBBLICO PER SMART-IN per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico in attuazione della Del. G.R. n. 1892 del 22/11/2021 e della Del. G.R. n. 818 del 12/06/2023 - POR FERS Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”, mediante la candidatura di idonea proposta progettuale riguardante il Parco Archeologico Neolitico sito alla Via Giovanni Boccaccio nel Rione Riesci del Comune di Arnesano;
2. **DI DARE MANDATO** alla Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio al fine di predisporre tutti gli atti gestionali consequenziali per consentire l'esecuzione di quanto disposto nel presente atto e nell'Avviso Pubblico;
3. **DI NOMINARE** quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 commi 1 e 5 del D.Lgs. n.50/2016 e delle "Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" pubblicate sulla GURI n. 260 del 07.11.2017, la Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio, Arch. Emanuela MARULLI;
4. **DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area 2 - Gestione del Territorio di predisporre ogni atto finalizzato alla assunzione dell'impegno di spesa per un importo massimo di € 2.000,00 (euro duemila/00) per l'individuazione di figura professionale/società che svolga attività di supporto al RUP nella stesura dei documenti necessari per la partecipazione all'Avviso Pubblico di che trattasi, comprese le attività in materia di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), da imputare sul Bilancio Comunale 2023;
5. **DI TRASMETTERE** copia della presente al Responsabile dei Servizi Economici e Finanziari per i provvedimenti di competenza.

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con separata votazione, a voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, stante l'urgenza di provvedere.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Avv. Emanuele Solazzo

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data 02/08/2023 all'Albo Pretorio Comunale con numero di repertorio 882 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

---

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti di ufficio si attesta

- Che la presente deliberazione sarà eseguibile decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, (art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

---

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale  
Dott. Pierluigi CANNAZZA